

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-57 del 09/01/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN VIA D. MARCHESI IN COMUNE DI BORETTO (RE). DITTA: CALCESTRUZZI SPA. PRATICA: REPPA4873
Proposta	n. PDET-AMB-2023-52 del 09/01/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove GENNAIO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

### PREMESSO che:

- con determina n. 12965 del 13/09/2005 è stata riconosciuta alla società Calcestruzzi Spa, c.f. 01038320162, la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ubicato su terreno censito al fg. 21 mapp. 251 (ora mapp. 322) del Comune di Boretto (RE), per una portata massima di l/s 1,6 e per un volume complessivo annuo di mc 2.500,00 (codice pratica REPPA4873);
- con determina n. 3450 del 17/03/2014 è stato rilasciato alla società Calcestruzzi Zillo Spa, c.f. 00867100281 il rinnovo con cambio di titolarità della suddetta concessione in forza del

contratto di affitto di ramo d'azienda, rep. n. 22839 a rogito Dott. Carlo Alberto Busi, Notaio in Padova, stipulato con Calcestruzzi Spa;

**PRESO ATTO che:**

- con domanda assunta al prot. n. PG/2015/0800681 del 30/10/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Calcestruzzi Zillo Spa, c.f. 00867100281, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Boretto (RE), via D. Marchesi, ad uso industriale, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. n. 3450/2014 (cod. pratica REPPA4873);
- con domanda assunta al prot. n. PG/2016/0059326 del 02/02/2016, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Calcestruzzi Spa, c.f. 01038320162 ha richiesto il subentro nella suddetta istanza allegando copia della risoluzione consensuale di contratto di affitto di ramo d'azienda, rep. n. 25368 a rogito Dott. Carlo Alberto Busi, Notaio in Padova, stipulato con Calcestruzzi Zillo Spa, avente efficacia dal 04/01/2016;

**PRESO INOLTRE ATTO:**

- della comunicazione, assunta al prot. n. PG/2021/0156136 del 11/10/2021 con cui la società Calcestruzzi Spa, ha dichiarato di rinunciare al rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche in Comune di Boretto (RE), via D. Marchesi, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,6 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.500,00 (codice pratica REPPA4873);
- che la richiesta è motivata dal fatto che l'impianto di produzione di calcestruzzo è stato dismesso;
- che con la medesima comunicazione di cui sopra, la società Calcestruzzi Spa ha richiesto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 comma 3 b) del R.R. 41/2001 di mantenere il pozzo in previsione di una futura riattivazione, garantendone il non utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento e la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati;

**PRESO ATTO** che la rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 500,00 in data 14/12/2005 sul c/c postale 00367409 a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione rilasciata con det. n. 12965/2005;

**ACCERTATO** che:

- risulta versata da Calcestruzzi Zillo Spa sul c/c n. IT 42 I 02008 02450 000003010203 in data 30/04/2014, la somma pari a 574,00 euro a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione rilasciata con det. n. 3450/2014, scaduta il 31/12/2015, che è svincolabile in quanto il pozzo è rientrato nella proprietà della società Calcestruzzi Spa;
- da visura camerale risulta che la società Calcestruzzi Zillo Spa è stata cancellata in data 30/06/2022 per fusione mediante incorporazione nella società Unical Spa, c.f. 01303280067 e che pertanto il deposito andrà svincolato a favore di quest'ultima;

**PRESO ATTO** che la rinunciante ha trasmesso la relazione tecnica attestante la disattivazione del pozzo codice risorsa REA5875, assunta al prot. n. PG/2022/0205737 del 15/12/2022;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che risultino adempiti gli obblighi derivanti dalla concessione e che i depositi cauzionali costituiti dalle società Calcestruzzi Spa e Calcestruzzi Zillo Spa possano essere svincolati;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica REPPA4873;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla società Calcestruzzi Spa, c.f. 01038320162 ed acquisita a prot. n. PG/2021/0156136 del 11/10/2021 e conseguentemente di archiviare il procedimento di prelievo di acqua pubblica in Comune di Boretto (RE), via D. Marchesi, con

destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,6 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.500,00 (codice pratica REPPA4873);

2. di accogliere l'istanza di mantenimento del pozzo ai sensi dell'art. 35 comma 3 b) del R.R. 41/2001;
3. di dare atto che i depositi cauzionali costituiti dalle società Calcestruzzi Spa e Calcestruzzi Zillo Spa sono svincolabili essendo state adempiute tutte le obbligazioni derivanti dai relativi rapporti di concessione;
4. di dare atto che il deposito costituito da Calcestruzzi Zillo Spa, sulla base di quanto esposto in premessa, andrà svincolato a favore della società Unical Spa;
5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
6. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per lo svincolo dei depositi cauzionali costituiti dalle società di cui sopra;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alle società Calcestruzzi Spa e Unical Spa e di inviarne copia al SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione dei depositi cauzionali;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**